

Un giovane di 25 anni colpito sulla spiaggia in Sardegna. Tre morti solo nella giornata di domenica

L'incubo dei fulmini, 6 vittime in 4 giorni

Registrate 85 mila scariche in una settimana, anche a cielo sereno

IL FENOMENO

Il fulmine è una scarica elettrica tra una nuvola e la Terra. In genere è molto veloce, e procede a balzi di 50 metri



IL LAMPO

È un carico di elettricità che si riversa all'interno delle nubi: si verifica quando grandine e gocce d'acqua si urtano

L'ultima vittima aveva 25 anni. Gianluca Masala è morto ieri mattina folgorato da un fulmine mentre si trovava sulla spiaggia di Nora, a Pula, in provincia di Cagliari. Il cielo era sereno, neppure una nuvola, non una goccia di pioggia. Non sembravano esserci pericoli. Eppure per Gianluca, che era in compagnia della fidanzata, rimasta solo leggermente ferita, non c'è stato scampo. Stavano prendendo il sole quando il giovane è stato colpito da un fulmine a ciel sereno. Inutile ogni tentativo di salvare il ragazzo.

Negli ultimi quattro giorni le scariche elettriche provocate dalle saette sono costate la vita a sei persone in varie parti d'Italia. Altrettanti i feriti. In una sola settimana, dal 17 al 24 luglio, su tutta la Penisola sono caduti 85.370 fulmini, con un picco di 40.381 nella giornata di lunedì secondo le rilevazioni del Sirlf (Sistema italiano rilevamento fulmini).

Spesso è l'imprudenza degli

escursionisti a dimostrarsi fatali. Come è successo lunedì pomeriggio sul monte Vettore, al confine tra Umbria e Marche, dove una donna di 32 anni, Paola P. è morta sul colpo per una saetta. Con due amici stava camminando lungo un sentiero in una zona impervia, senza alberi. Il gruppo è stato sorpreso da un violento temporale Han-

no deciso di tornare di corsa a valle, ma a un certo punto i due escursionisti si sono accorti che la loro compagna non li stava più seguendo. Tornati indietro di pochi metri l'hanno ritrovata morta.

Solo domenica i temporali improvvisi hanno ucciso tre persone. In Valcamonica Silvia Pezzotti, 32 anni, è morta folgorata

mentre con il fidanzato era al passo di Crocedomini, sul monte Gaver, a 2.000 metri di quota. Il cielo si è incupito all'improvviso e una scarica elettrica ha colpito in pieno la ragazza e ferito un ragazzino che era accanto a lei. Sulle stesse montagne un altro fulmine ha sfiorato quattro escursionisti bresciani, salvati per miracolo.

Tragedia anche sul monte Baldo, in provincia di Verona. Un veronese di 58 anni, Gianluigi Parolin è morto all'istante per la violentissima scarica che lo ha attraversato. Si trovava vicino al rifugio Telegrafo. La saetta ha colpito di striscio anche la sorella, Graziella Parolin, 71 anni: ricoverata in ospedale non è in pericolo di vita.

Nel Senese è un turista inglese di 50 anni, Michael John Haffenden, ad aver perso la vita. Stava facendo il bagno nella piscina di un agriturismo: per lui è stato fatale avere i piedi in acqua. Ferita anche un'amica della vittima che si trovava a bordo piscina.

Sabato scorso due alpinisti in cordata sono stati sorpresi da un temporale sul Sass Maor, nelle Pale di San Martino. Uno di loro, Pietro Campana, 35 anni, è stato colpito mentre si stava preparando alla discesa. L'altro scalatore, sotto choc, è rimasto illeso.

Cristina Marrone